

## ***Cosa dicono gli insegnanti della Maratona eTwinning*** ***Report del questionario di gradimento Iprase***

I risultati del questionario inviato da Iprase ai partecipanti alla “Maratona eTwinning” tenutasi online il 15 e 16 ottobre 2020 hanno evidenziato la soddisfazione espressa dai docenti per l’evento formativo che lo hanno valutato con un giudizio complessivo molto positivo: ottimo 39,1 per cento e buono 47,9 per cento.

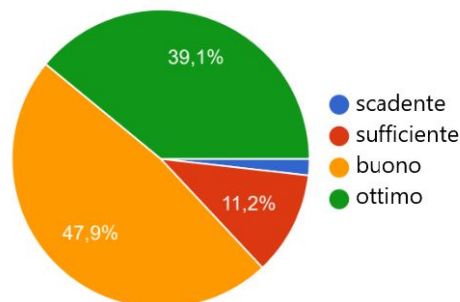


Fig. 1 - giudizio complessivo

In tal senso è stata una conferma di come la proposta del programma di affrontare temi riguardanti la didattica digitale e lo sviluppo di competenze abbia incontrato le esigenze professionali dei docenti. Le quattro aree sottoposte a valutazione sono: contenuti, metodologia, organizzazione e logistica. Per quanto riguarda i contenuti il 61,5 per cento dei partecipanti all’indagine ha espresso un giudizio generale che va da ottimo a buono sui contenuti delle relazioni presentate e solo un 15,4% di giudizi “sufficienti”. Gli argomenti trattati sono stati definiti utili per la crescita professionale con percentuali del 45% buono e 37,5% ottimo, riconoscendo una quasi assoluta organicità degli stessi (50% buono, 34,5% ottimo), contenuti che hanno contribuito ad incrementare le conoscenze in modo significativo (49,7% buono e 25,7% ottimo) con un livello di soddisfazione generale in rapporto alle aspettative (buono 40,5% e ottimo 38,7%). I docenti hanno dichiarato di aver avuto un grado di preparazione sugli argomenti affrontati (fig. 2), prima all’evento, sufficiente (33,7%) buono (39,6) e ottimo (21,9%).

Fig. 2 - Grado di preparazione precedente sugli argomenti

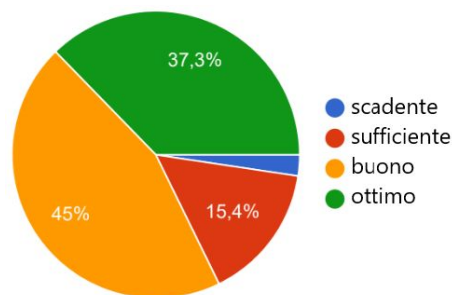


Fig 3 - Utilità degli argomenti per la crescita professionale

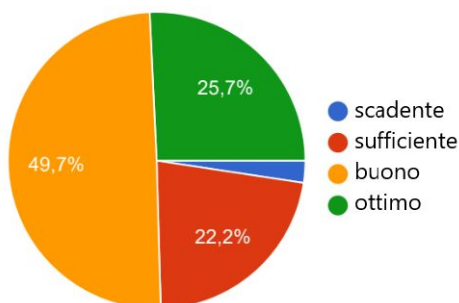


Fig. 4 - Livello di incremento delle conoscenze/competenze

I docenti, obbligati dalla pandemia Covid-19, ad utilizzare le tecnologie nella comunicazione didattica, hanno mostrato in questa occasione particolare interesse ad approfondire gli aspetti pedagogico-didattici e le sottostanti implicazioni per l'organizzazione di ambienti di apprendimento online e inclusivi. Sicuramente ha svolto un ruolo decisivo nel gradimento l'alternanza di interventi da parte di relatori e studiosi a livello accademico come Pier Cesare Rivoltella, Derrick De Kerckhove, Roberto Maragliano, Maria Ranieri e Beate Weyland che hanno saputo stimolare l'interesse sulla didattica e sulla pedagogia, con la presentazione di esperienze e pratiche didattiche da parte di docenti ed esperti professionisti nei progetti europei eTwinning ed Erasmus, come Tommaso Dalla Vecchia, Richard Garcia Melendez, Elisabetta Nanni e Sonia Sartori. Hanno svolto un contributo significativo per l'uso dei media e delle informazioni attendibili gli interventi di Ilaria Ampollini e Matteo Ruffoni, rispettivamente sulla ricerca di verità scientificamente provate nelle informazioni e sulla partecipazione alla costruzione collaborativa della conoscenza attraverso gli strumenti Wiki.

Positivi anche i riscontri sulla metodologia dei relatori che hanno saputo stimolare interesse e partecipazione (39% buono, 43% ottimo) dove anche il materiale utilizzato, prevalentemente slide e navigazione di siti, è stato considerato adeguato e utile.

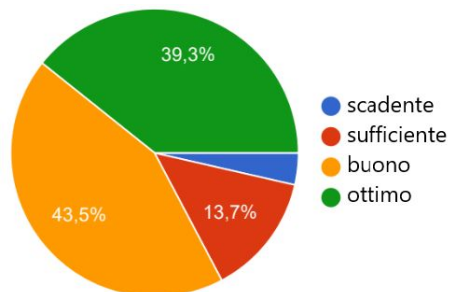


Fig 3 - I relatori hanno saputo stimolare l'interesse e la partecipazione

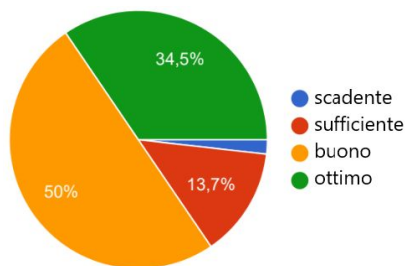


Fig 4 - Organicità degli argomenti trattati

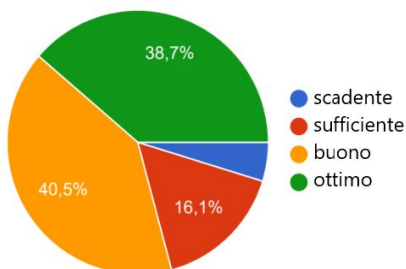


Fig. 5 - Livello di soddisfazione in rapporto alle aspettative

Conferma positiva anche per il lavoro svolto dalla segreteria organizzativa (50,3% ottimo, 41,6 buono). Infine, il supporto tecnico per quanto riguarda l’assistenza data ai docenti prima e durante il collegamento ha raggiunto giudizi che vanno dal il 55,2% di ottimo e 37,4 buono).

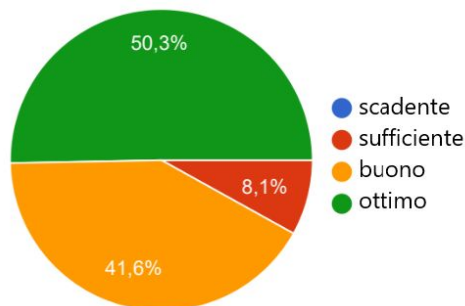


Fig 6 - Assistenza logistica in generale

Le risposte positive che sono arrivate saranno motivo per coinvolgere gli insegnanti in ulteriori attività formative e progetti “sfidanti” in cui trovino riferimenti concettuali ed esperienziali per crescere e far crescere la scuola. Ricordiamo che se gli insegnanti rappresentano i principali agenti di cambiamento capaci di realizzare una scuola innovativa, capace di sostenere i giovani nel cambiamento e nelle sfide che dovranno affrontare

